

MalpensaNews

I nuovi alberi lungo l'autostrada A8 sono già bruciati dal sole e dalla siccità

Roberto Morandi · Thursday, July 21st, 2022

A distanza di quattro mesi dal taglio dei “boschetti” lungo l'A8, **come stanno gli alberi piantati al posto di quelli tagliati? Sembra piuttosto male**: di fronte alla primavera e all'estate più secche degli ultimi vent'anni una grande parte delle nuove essenze sono secche e quasi bruciate dal sole.

La vegetazione dentro alle rampe d'ingresso e d'uscita dall'autostrada era stata tagliata a marzo, proprio all'inizio della primavera, sugli svincoli di Cavaria, Solbiate Arno e Castronno, tra Gallarate e Varese. **Un intervento che era stato contestato da molti lettori** e anche da voci qualificate: da un lato Autostrade per l'Italia adduceva **comprensibili motivi di sicurezza** (rischio di caduta di alberi e visibilità sulle rampe), dall'altro i critici contestavano l'intervento troppo radicale, che non si era limitato a “sfoltire” le aree verdi eliminando alberi malati o potenzialmente pericolosi, ma **aveva fatto il deserto, compromettendo un habitat naturale** che – per quanto compresso dalle infrastrutture umane – era comunque abitato anche dalla fauna.

Quando a marzo avevamo chiesto conto ad Autostrade per l'Italia della scelta di radere al suolo i boschetti avevamo ricevuto anche rassicurazioni che **si sarebbe proceduto con la ripiantumazione delle aree con nuovi alberi**, con la scelta di essenze autoctone. E **in effetti le aree sono state interessate dalla piantumazione di nuovi alberelli**, accompagnati da appositi sostegni per la prima fase di crescita.



Il fotoconfronto prima-dopo i tagli di marzo 2022, a Solbiate Arno

A marzo ci auguravamo che ci fosse una cura generale degli spazi, a partire dalle piantumazioni: **a distanza di quattro mesi siamo andati a verificare da vicino la situazione** e purtroppo ci siamo trovati di fronte ad un quadro piuttosto desolante: le zone oggetto dei tagli si presentano sì verdi, ma **quasi solo di vegetazione spontanea**, arbusti ed erbacce che possono resistere al calore e alla siccità di questi mesi. Al contrario la carenza d'acqua e le alte temperature hanno avuto effetti quanto mai deleteri sugli **alberelli piantati nei mesi scorsi: in assenza di irrigazione, molti esemplari oggi si presentano letteralmente bruciati dal sole**, completamente secchi e dal colore bruno scuro.



Un albero bruciato dal sole, circondato da vegetazione invasiva

Qualche altro appare molto in sofferenza, mentre solo una minoranza sembra ancora resistere a queste settimane di caldo. Gli esperti dicono che – nelle attuali condizioni estreme sempre più ricorrenti nella stagione calda – gli alberi giovani faticano molto a crescere e anche questo caso sembra confermare questa dinamica.



Uno degli alberelli che, ombreggiati in una parte della giornata, ancora si presentano verdi

Ed è un peccato, perché anche **in questo periodo i “boschetti” contribuiscono comunque a limitare la formazione di “isole di calore”, in un territorio altamente urbanizzato** (in particolare sugli svincoli di Cavaria e Solbiate, che interessano anche i territori Jerago con Orago e Albizzate). A questo punto **non resta che augurarsi che Autostrade per l’Italia intervenga nuovamente – e in periodo più adatto – con piantumazioni**. Anche per evitare che gli spazi lungo l’autostrada diventino di nuovo e solo luoghi di vegetazione spontanea di bassa qualità.

This entry was posted on Thursday, July 21st, 2022 at 2:57 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.